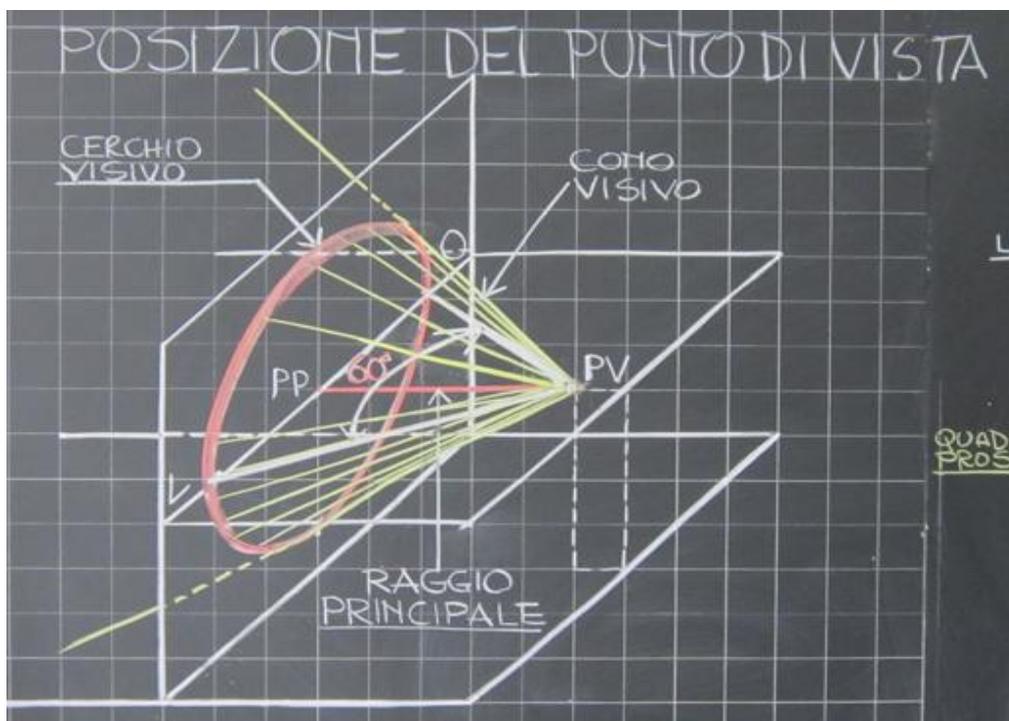


PROSPETTIVA

POSIZIONE DEL PUNTO DI VISTA – CONO VISIVO

Per guardare un oggetto dobbiamo, in rapporto alle sue dimensioni, collocarci ad una distanza adeguata in modo da comprenderlo completamente nella visione da quel punto. Nella pratica delle rappresentazioni prospettiche è possibile comunque portare a termine una prospettiva anche da un punto di vista molto vicino all'oggetto. E' ovvio che tanto più ci si avvicina all'oggetto tanto maggiori saranno le aberrazioni prospettiche ai margini del disegno. Come esempio pratico possiamo riferirci a certe fotografie di gruppo, eseguite con forti aperture angolari, dove i personaggi collocati alle estremità non risultano rappresentati nelle loro corrette proporzioni. Vediamo di seguito quali accorgimenti sono necessari per una corretta individuazione del punto di vista.



ELEMENTI DI RIFERIMENTO

Raggio principale

E' il raggio visuale perpendicolare al Quadro Prospettico

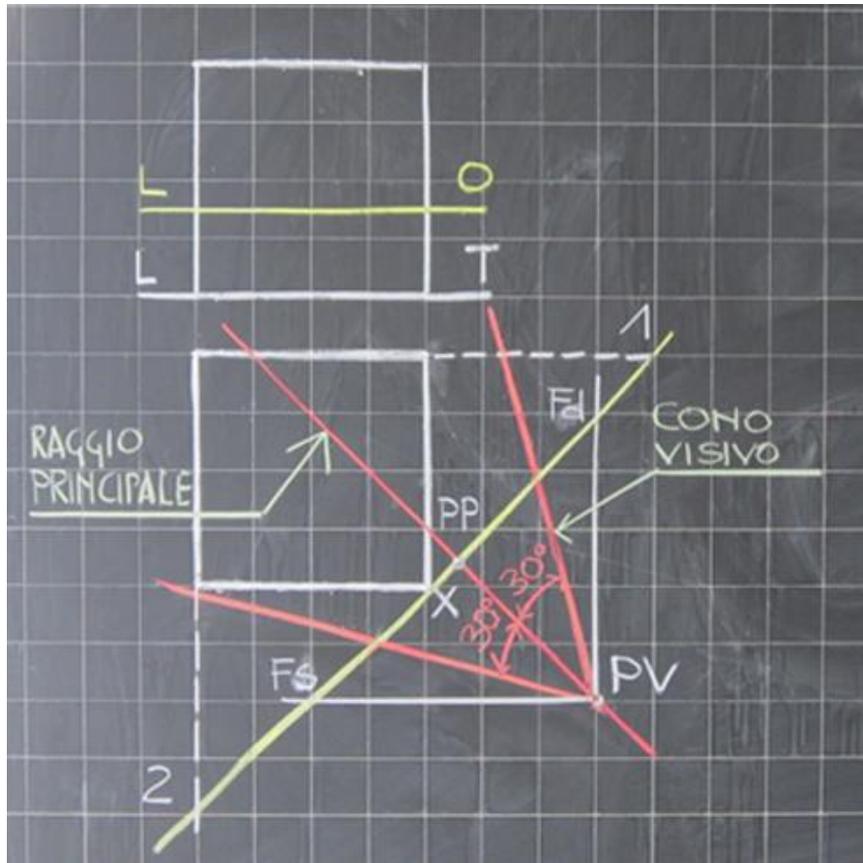
Cono visivo

E' il cono che ha per vertice il Punto di Vista: l'apertura angolare dei raggi visuali che lo definiscono è bene che non superi i 60°.

Tutto quanto viene rappresentato oltre i limiti di questa apertura angolare viene progressivamente deformato (aberrazione prospettica).

Cerchio Visivo

E' il cerchio che si ottiene dall'intersezione tra il Cono Visivo ed il Quadro Prospettico. L'immagine dovrà essere contenuta entro i limiti di questo cerchio.



INDIVIDUAZIONE DEL RAGGIO PRINCIPALE

In relazione alla parte dalla quale si decide di vedere l'oggetto, nella vista dall'alto, si individua la direzione del raggio principale.

Si fissa il quadro prospettico che dovrà essere perpendicolare al Raggio Principale

.INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI VISTA

Si deve ora stabilire la distanza del Punto di Vista dal Quadro Prospettico tenendo anche conto di:

- Altezza della Linea di Orizzonte;
- Proporzioni dell'oggetto

1) In genere, se l'oggetto non supera in altezza le massime dimensioni della sua proiezione orizzontale, è sufficiente la vista dall'alto per definire la distanza del Punto di Vista dal Quadro Prospettico.

2) Nel caso in cui l'altezza sia maggiore delle massime dimensioni della sua proiezione orizzontale, è necessario ricorrere ad un'altra proiezione, fissando una nuova Linea di Terra perpendicolare al Quadro.

Nel primo caso sarà necessario distanziare il Punto di Vista in modo tale da definire un cono visivo (che comprenda l'oggetto) di apertura angolare non superiore a 60° . Anche in questo caso il valore di 60° come apertura angolare del cono visivo spesso non consente di comprendere all'interno del cerchio visivo tutto l'oggetto. Le aberrazioni prospettiche risulteranno comunque, in genere, trascurabili.

Nel secondo caso, considerando inoltre l'altezza della Linea di Orizzonte, sarà necessario eseguire la verifica dei 60° anche nella vista in alzato.

E' ovvio che talvolta potranno essere necessari diversi tentativi prima di individuare correttamente il Punto di Vista.

